

# IL RANCH 'LA COLLINARA'



**DAMIANO BISCOSSI**

FARE rete è il modo migliore di muoversi nel mondo, noi lo facciamo mettendo al centro del nostro lavoro il rispetto

**TERAPISTA**  
Nella foto Damiano Biscossi mentre prepara un asino ad affrontare la terapia con i piccoli pazienti con problemi autistici, adulti con deficit psichiatrici e handicap psicofisici di rilievo e molto gravi



## IL PROGRAMMA

### Sessione speciale al Birdwatching

**DAMIANO Biscossi** ([www.donkeyproject.it](http://www.donkeyproject.it)) ha messo a punto un programma speciale in Fattoria per la fiera del Birdwatching: tre giorni, dal 30 aprile al 2 maggio. Chi ha già il biglietto per la Fiera avrà lo sconto del 50% in Fattoria. Il primo giorno servirà per conoscere l'asino, il linguaggio del corpo, pulizia e conduzione dell'animale; il secondo incontro, lavoro da sella con l'allievo che prende confidenza con l'animale da terra; terzo giorno passeggiate in Fattoria. Contemporaneamente sarà possibile visitare la fattoria.

# Nella Fattoria i 'medici' sono asini

*Alla Collinara di Porto Garibaldi si pratica l'onoterapia per piccoli e gravi disagi*

**LA COLLINARA**  
**Visite guidate su prenotazione**



**LE VISITE** alla fattoria 'La Collinara' si possono programmare con prenotazione, hanno un costo di 10 euro a persona e comprendono l'entrata al centro e una merenda, i bambini fino a due anni entrano gratis. La visita è guidata e ha una durata di due ore e mezza e può essere prenotata sia al mattino che al pomeriggio. In pratica la fattoria diventa un grande laboratorio all'aperto dove è possibile abbinare l'apprendimento teorico a quello pratico stimolando così la curiosità dei bambini, creando interazione tra mondo animale, vegetale e mondo del bambino. I percorsi permettono ad ogni scuola di approfondire tematiche o programmi affrontati anche nel proprio progetto didattico in corso. L'uso di filmati e diapositive completa il percorso.

**E' LA** passione il motore che alimenta la fattoria degli animali 'La Collinara' di Porto Garibaldi. Seicento tra cavalli, mucche, maiali, pennuti di ogni specie e taglia da osservare e accarezzare in percorsi didattici guidati e una terapia con l'utilizzo degli asini rivolta a giovani (e adulti) con

deficit emozionali e handicap neurologici. La Collinara è un'Arca moderna dove si creano progetti educativi per ragazzi, recuperando il contatto con la natura necessario all'equilibrio di una vita sana. La passione (per i Lidi e il Delta) ha portato qui, ormai 5 anni fa da Milano, Antonel-

la Galante avviata a una brillante carriera che ha lasciato per acquistare 15mila metri quadrati di terreno (in area pre Parco del Delta) dove ha accolto animali rifiutati, abbandonati e maltrattati, mettendo insieme una vera fattoria. Faticosamente li ha rieducati e adesso rappresentano un tesoro da conoscere, toccare e condividere.

**E L'AMORE** per gli animali è l'elemento che ha fatto incontrare Antonella e Damiano Biscossi, un altro manager che ha cambiato rotta virando istintivamente sulle empatie altrui per aiutare, attraverso l'onoterapia (onos dal greco vuol dire asino) chi soffre di ansie, attacchi di panico, problemi di relazione e affettivi, autismo e deficit psichici. Ma anche chi ha subito violenze, fisiche e psicologiche. Oppure, infine, chi vuole semplicemente scoprire o riscoprire un animale antico e prezioso come l'asino. E' una proposta di cambiamento, come la chiama lui che gira il Paese da 14 anni 'ballando' con gli asini e insegnando i 'miracoli' che si possono ottenere con il loro aiuto.

**PET THERAPY A COMACCHIO**  
**Insieme, Antonella e Damiano stanno perfezionando progetti gratuiti di terapia con animali**

Antonella e Damiano, stanno perfezionando progetti terapeutici e gratuiti di Pet therapy da proporre all'Ausl e alla neuropsichiatria della nostra università. Perché l'asino? «Perché è un animale con cui si entra subito in relazione — dice Biscossi — e perché fa parte delle nostre radici: è robusto e paziente, contiene tutto, anche il disagio e l'aggressivi-



**LA COLLINARA** Uno scatto aereo della Fattoria degli animali

tà. E poi rallenta i nostri ritmi e tutti sappiamo quanto ce ne sia bisogno». La cura inizia con l'avvicinamento graduale all'animale, la pulizia, le carezze, il pane. Per tappe si passa a un livello di conoscenza reciproca e di fiducia, fino alle coccole e all'abbandono letteralmente sdraiati sul dorso dell'animale. I risultati, garantisce, sono strepitosi. Della partita è anche Uber Biolcati Rinaldi, conduttore di Lagosanto, impegnato anche con gli altri animali della Fattoria. «Conosco Antonella e il lavoro che sta facendo — confida Bruna Fazio, sociologa e consulente so-

**LA COLLINARA**  
**Un'oasi naturale a portata di clic**

**CHI vuole toccare, accarezzare e... provare l'emozione che dà un animale da fattoria sappia che la Collinara è in via Ferrara Mare 51 a Porto Garibaldi e sul sito [www.fattoriadeglianimali.com](http://www.fattoriadeglianimali.com); mentre i telefoni sono 0533-325734, fax 325734; 333-3670088.**

ziale in libera professione —: ritengo rappresenti un contatto ponte tra comune, famiglia, servizi sociali e Ausl molto importante e di cui usufruirò senz'altro presto. Sono stata da lei e posso dire che è riuscita a creare un luogo dove si respira aria di accoglienza». E scusate se è poco. «La nostra missione è quella di fornire percorsi didattici attraverso la Pet therapy, la zooantropologia assistenziale più completa e varia — confida Antonella —. Abbiamo presentato la nostra realtà al comune, anche se abbiamo beccato proprio il cambio del sindaco, ai vertici del Parco del Delta e all'Ausl; abbiamo pure vinto un bando che ci consente di costruire quando avremo i fondi un percorso didattico con dei ponticelli tibetani sopraelevati dentro la Fattoria per visitare gli animali al pascolo; e costruire una torretta di osservatorio dotata di ascensore per i disabili e di una parete per l'arrampicata anche dei portatori di handicap». Ma servono soldi, perché nonostante la passione, la Fattoria ha costi proibitivi, pensate dolo al fabbisogno quotidiano di 600 animali... La Panlidi di San Giuseppe dà un aiuto offrendo pane vecchio, ma serve l'aiuto di tutti. Servono soldi, soprattutto, anche sottoforma di sponsor o finanziamenti, per dare un futuro a un progetto che avvicina alla conoscenza diretta del mondo degli animali, nostri preziosi compagni di viaggio su questa terra.

**Caterina Veronesi**